

S.S. “Cosmo Guastella” - A.S. 2013/2014

Plesso Don Carlo Lauri

Classe II N

Docenti accompagnatori: Prof.ssa Claudia Castello e Prof.ssa Giustina Colline

USCITA DIDATTICA:

UNA GIORNATA TRA ARTE E CONVIVENZA CIVILE: ALLA SCOPERTA DEL CENTRO STORICO DI PALERMO E DEL PALAZZO DEI NORMANNI, SEDE DEL PARLAMENTO SICILIANO

1. PRIMA FASE - Lavoro preliminare in aula: nel corso di due ore di lezione è stata presentata agli alunni la storia urbanistica di Palermo attraverso lo studio della cartografia storica e dei principali manufatti architettonici presenti nel centro storico. Gli alunni sono stati guidati nel riconoscere sulle carte, opportunamente selezionate dalla docenza, le modifiche avvenute nel tessuto della città a partire dal nucleo originario sino all'attuale configurazione urbanistica, individuando di volta in volta le tracce (dagli edifici monumentali sino al tracciato dei fiumi Papireto e Kemonia) ancora visibili nel territorio. Si è ritenuto utile condurre parte dell'attività didattica in modo frontale con l'aiuto di schemi alla lavagna, in modo da esporre in modo organico quale sia stato lo sviluppo storico della città; lo studio è stato in seguito condotto in modo da coinvolgere la classe con attività pratiche tramite attività di riflessione, *problem solving* e conclusive ricerche in aula multimediale per un approfondimento individuale.

Questa prima parte è stata formalizzata dagli alunni nella realizzazione di una personale “Guida turistica del Centro Storico di Palermo”, che ha raccolto i materiali forniti dalla docenza (cartografia storica), le loro rielaborazioni di detto materiale e le ricerche effettuate individualmente.

Il percorso storico è stato integrato da un percorso afferente all'ambito della convivenza civile, con una lezione relativa alla situazione politica siciliana ed alla sua amministrazione, in vista della visita alla sede dell'Assemblea Regionale Siciliana ed alla possibilità di assistere ad una seduta ufficiale del Parlamento Siciliano.

2. SECONDA FASE – Svolgimento del seguente itinerario:

1. Il 6 Marzo 2014, alle ore 08.30, partiamo dalla **Stazione Centrale di Palermo**. Ci dirigiamo verso **via Maqueda** per raggiungere **via del Ponticello**, luogo dove prima scorreva il fiume Kemonia.
2. Visitiamo la **Chiesa del Gesù**, detta anche *Casa Professa*, gioiello del Barocco palermitano.
3. Proseguiamo verso la **Chiesa di Santa Chiara**, per poi percorrere il tracciato dell'**alveo del fiume Kemonia**, limite della **Neapoli**, alla ricerca delle tracce delle antiche mura della città.
4. Rintracciamo parte di un arco a sesto ogivale incluso in mura più recenti, segno indelebile di una **porta della città punica**.
5. Attraverso gli stretti vicoli del tracciato fenicio, raggiungiamo il **Cassaro** (oggi Corso Vittorio Emanuele), strada originariamente lastricata che conduceva al Palazzo dei Normanni.
6. A **villa Bonanno**, dentro la **Paleapoli**, ci soffermiamo ad osservare i resti di una **antica villa romana** (mura e mosaici). Ci concediamo una pausa con una veloce colazione prima di recarci al Palazzo Reale.

7. Varcata **Porta Nuova**, alle ore 10.30 entriamo a **Palazzo dei Normanni**, dove siamo attesi da una guida esperta per essere introdotti alle sale più segrete del Castello e consentirci, infine, di assistere ad una **seduta del Parlamento Siciliano** dentro la Sala d'Ercole. La nostra guida ci spiega come si svolgono le sedute del Parlamento Siciliano e quale ruolo questo abbia, essendo la **Sicilia** una **regione a statuto speciale**.
8. Visitiamo la **Cappella Palatina** ed ammiriamo i suoi mosaici.
9. Infine, scendiamo nel Book-shop, dal quale si accede alle **mura puniche**, che sono le fondazioni del Palazzo dei Normanni.
10. Tappa successiva, la **Cattedrale di Palermo**; al suo interno ci soffermiamo di fronte alla tomba di Padre Paolo Puglisi.
11. Ritorniamo su Corso Vittorio Emanuele, asse storico di Palermo, sino ad incrociare via Maqueda nei **Quattro Canti**; da qui proseguiamo verso **Piazza Pretoria** e, quindi, arriviamo a Piazza Bellini dove ammiriamo la **chiesa di San Cataldo** e visitiamo la **Chiesa della Martorana**, esempio di arte bizantina ampliata successivamente in epoca barocca.
12. Riprendiamo il percorso delle antiche mura della città tornando, attraverso **via Divisi**, sul tracciato dell'alveo del Kemonia; osserviamo i resti delle mura puniche inglobate oggi nel Convento di Santa Caterina; raggiungiamo il sito in cui il **Kemonia** si incontrava con il **Papireto**, e ci soffermiamo nel punto in cui, all'incrocio tra Corso Vittorio Emanuele e via Roma, i due fiumi sfociavano nel **mare**.
13. A conclusione del nostro viaggio, la nostra ultima meta è l'**Antica Focacceria di San Francesco**, locale tipico dove possiamo degustare le specialità tipiche della gastronomia siciliana: arancine, panini con pannelle, panini con la milza, anelletti al forno, cannoli.
14. Ritemprate le forze, percorriamo **via Roma** raggiungendo il Politeama, dove riprendiamo l'autobus che ci ricondurrà a casa.

MATERIALI: Cartografia storica della città di Palermo

Raccolta a cura della Prof.ssa Claudia Castello



Pianta di Palermo riferibile all'età dei Normanni



Paleopoli e Neopoli



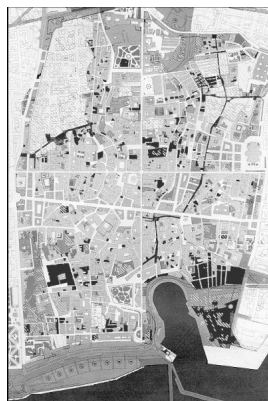
Carta del 1581 di Matteo Florimi



Immagine di Palermo, Parigi 1780



Palermo, 1830



Palermo nell'attuale P.R.G.



Cinta muraria attualmente esistente

Palermo raccontata dai ragazzi...



“Mi ha stupito percorrere le strade su cui prima scorreva un fiume, il Kemonia, e raggiungere il punto esatto in cui sfociava insieme al Papireto, su via Roma, dove prima c’era il porto di Palermo” (Gianluca Magnasco).



“Risalendo l’alveo del Kemonia attraverso una viuzza ci siamo trovati di fronte ad un vecchio muro che risaliva alla città fenicia; quel punto era malandato ma abbiamo potuto riconoscervi un frammento di un’antica porta.” (Beatrice Adamo).



“Prima di giungere a Villa Bonanno, dove abbiamo visto i resti di una villa romana, abbiamo fatto una sosta in un bar di fronte alla Cattedrale. Questa giornata è stata bellissima e vorrei visitare Palermo ancora una volta.” (Sabrina Orlando)



“Palazzo dei Normanni è molto bello, entrando abbiamo visitato moltissime sale. Nella “Sala d’Ercole”, dove ci hanno fatto gentilmente accomodare, una guida ci ha spiegato che in questa stanza si riuniscono i Parlamentari dell’Assemblea Regionale Siciliana. Una seduta sarebbe iniziata dopo poco.” (Gaia Gigliotta)



“Davanti ala Cattedrale sono rimasta incantata dalle decorazioni della sua facciata. Entrando, abbiamo visto subito la tomba di Padre Pino Puglisi. Anche la chiesa della Martorana mi ha affascinato, perché tutta rivestita di mosaici”. (Beatrice Sorrentino)



“Mi è dispiaciuto vedere, in una città bella come Palermo, spazzatura abbandonata per le strade che fanno apparire sporco e degradato il centro storico anche agli occhi dei turisti” (Francesca Bono).



“Dopo aver oltrepassato i Quattro Canti ed aver visto la Chiesa della Martorana, di rito greco, ci siamo diretti alla Focacceria di San Francesco, dove abbiamo gustato le specialità tipiche siciliane. Abbiamo così pranzato insieme sullo sfondo del bellissimo rosone della chiesa di San Francesco!” (Brenda Lo Nardo).

Bibliografia:

Bellafiore G., *Palermo – guida della città e dei dintorni*, Palermo 1980

Chirco A., *Palermo, Tremila anni tra storia ed arte*, Palermo 1992

La Duca R., *Cercare Palermo*, Palermo 1985

Palermo G., *Guida istruttiva della città di Palermo*, Palermo 1816